

LA RICERCA IL VETIVER PUO' ESSERE UNA BARRIERA NATURALE

## Un'erba contro il dissesto

— MASSA —

**UN'ERBA** contro il dissesto idrogeologico. Un'erba, che se davvero funzionasse, sarebbe un medicamento portentoso delle ferite e dei mali del nostro territorio. Andrea Rossi, Valentina Rappelli e Andrea Loricari, residenti nella zona di San Lorenzo, si sono resi protagonisti di una accurata ricerca di ciò che potrebbero essere le possibili tecnologie atte a prevenire e contenere il dissesto, oltre ai metodi tradizionali di bonifica, venendo così in contatto con esperti di ingegneria naturalistica. Tutto è partito dallo smottamento che si è verificato nel terreno adiacente la loro abitazione, che ha richiesto un intervento immediato che risolvesse quanto accaduto, permettendo di continuare l'attività di viticoltura ed evitare che ciò riaccada. Le ricerche hanno portato alla scoperta di un particolare tipo di bonifi-

ca, utilizzata in zone ad alto rischio, studiata e applicata in molti paesi del mondo.

**CONTATTATO** direttamente il massimo esponente mondiale Richard Grimshaw, i tre apuani hanno incontrato colui che in Italia meglio rappresenta questa tecnologia innovativa, Marco Forti, che non ha esitato a fare un sopralluogo a Massa con altri tecnici, esprimendo parere favorevole per l'attuazione del progetto. La "Vgr", il nome di questa tecnologia, adopera una particolare erba non autoctona (Vetiver) non infestante, con un apparato radicale fascicolato molto profondo e di dimensioni massicce, capace di originare una vera e propria barriera naturale. Sul tema sarà promossa la conferenza dibattito "Prevenzione e risoluzione del dissesto idrogeologico nel territorio apuano". Gli interessati possono scrivere a [vetivermassa@gmail.com](mailto:vetivermassa@gmail.com).

A.M.F.